

“

Paola, 35 anni e Alice, 3 anni
Ho portato mia figlia perché
Lucio era un grande. Mi piaceva
che partecipasse a questo
momento

Luciana, 67 anni
È come se se ne fosse andato
via uno di famiglia

Antonio, 23 anni
È giusto che facciano il funerale in
piazza Maggiore. In «4 marzo
1943» diceva «voglio morire in
piazza Grande»



La folla in coda per accedere alla camera ardente di Lucio Dalla

→ **Aperta** anche oggi la camera ardente. Alle 14 e 30 i funerali nella chiesa di San Petronio

→ **Niente canzoni** durante la cerimonia come chiesto dalla Cei, solo la lettura de «Le rondini»

Trentamila persone per l'ultimo saluto a Lucio Dalla

Trentamila persone in fila per dire addio a Lucio Dalla. La camera ardente aperta fino alle 13.30 di oggi. Durante i funerali in S. Petronio non verrà suonata nessuna canzone come chiesto dalla Cei. Unico strappo la lettura del brano «Le rondini».

G.GENTILE - P.B.MANCA - G.SIAS
BOLOGNA

Alle sette di sera avevano raggiunto quota trentamila. E già nel tardo pomeriggio di ieri il Comune era pronto a tenere aperto il cortile d'onore di Palazzo d'Accursio anche la notte, e

fino alle 13.30 di oggi, poco prima che il feretro venga trasportato nella Basilica di San Petronio, a pochi passi, per il funerale in un luogo che prima di lui era stato «concesso» solo a Giuseppe Dossetti, ex partigiano, teologo ed esponente Dc. È stato un abbraccio infinito quello in cui, dalle pri-

me ore di ieri mattina, volti noti della politica e della cultura locali e nazionali, e tanta gente comune, hanno stretto per l'ultima volta nella sua Bologna Lucio Dalla, scomparso improvvisamente giovedì mentre si trovava in tour a Montreaux in Svizzera. Un'umanità varia di persone con gli occhi lucidi e il viso attonito, pronte ad attendere anche due ore in una fila ordinata e silenziosa, mentre dai megafoni il Comune diffondeva a rotazione dieci canzoni dell'artista, scelte dai suoi amici e collaboratori più stretti. *Tu parlavi una lingua meravigliosa, E non andar più via, Tango, Notte, Felicità, Cara, Ayrton, Apriti cuore, Le rondini, Caruso.*

Dal civico 15 di via D'Azeglio la bara era uscita alle 9.25 accompagnata da uno scroscio di applausi. Arrivato in piazza Maggiore pochissimi minuti dopo, il feretro era scortato, fra gli altri, dall'amico vicinissimo Marco